

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tutti i pazienti con politraumi ipotermici: l'EOC invita il trasferimento all'ospedale di Varese anche se alcuni casi potrebbero essere presi a carico dal Cardiocentro?

L'EOC di prassi invita gli ospedali ticinesi a trasferire i pazienti con politraumi ipotermici all'ospedale universitario di Varese per essere trattati. Sappiamo anche che il Cardiocentro potrebbe benissimo prendersi a carico i pazienti con questo tipo di diagnosi.

In effetti, la scorsa primavera, un paziente ricoverato all'ospedale Civico di Lugano, dopo essere stato travolto da una valanga, è stato riscaldato al Cardiocentro. Fatto avvenuto contro le direttive dell'EOC solamente perché a Varese non avevano più posti a disposizione e all'ospedale di Lucerna non è stato possibile trasportarlo.

Possiamo stimare una casistica ticinese di 2 o 3 pazienti all'anno con una prognosi dipendente della gravità delle lesioni.

Oggigiorno vista l'evoluzione delle competenze mediche cantonali, sarebbe opportuno valutare in primo luogo le risorse interne e solo in un secondo tempo prendere in considerazione le capacità esterne (extra-cantonali).

Dopo questa premessa, chiediamo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Corrisponde al vero che l'EOC ha tassativamente ordinato all'ospedale Civico di Lugano, come a tutti gli altri ospedali cantonali, di far trasferire i pazienti con politraumi ipotermici a Varese, quando tanti di essi potrebbero benissimo essere presi a carico dal Cardiocentro?
2. Esiste una collaborazione medica fra Cardiocentro e ospedale Civico (EOC) per la gestione specialistica di questi casi? Valutare quale paziente può essere preso a carico dalle strutture ticinesi e quale dev'essere o può essere eventualmente trasferito.
3. Non si ritiene che l'applicazione di questa strategia di collaborazione (del buon senso) permetterà di ottimizzare il trattamento di questi pazienti evitando una dispersione di risorse?
4. Il Consiglio di Stato non ritiene che la collaborazione con l'ospedale di Varese può essere considerata un'opzione valida, ma a condizione di non essere completamente dipendente e di poter valutare la necessità e/o fattibilità di un trasferimento?

Massimiliano Robbiani
Paolo Sanvido